

**UNA  
LEGGI  
PER  
CHI  
LEGGI**

# **LE LIBRERIE INDIPENDENTI CHIUDONO. LO SAI?**

## **SAI COSA SONO?**

Le librerie indipendenti vengono così definite perché non sono di proprietà dei gruppi editoriali. Si tratta di attività commerciali libere, senza altro interesse se non quello di vendere libri, tutti i libri. Luoghi dove le persone parlano e si confrontano, dove il consiglio del libraio è ancora un bene prezioso, dove la politica di assortimento e di presenza degli editori - anche quelli più di nicchia - è garanzia di pluralità e di libera circolazione delle idee; dove la pratica del “consumo culturale” non degenera in “cultura consumata”.

## **SAI PERCHÈ STANNO SCOMPARENDO?**

Le librerie indipendenti devono fare i conti con costi di gestione sempre più alti, ma soprattutto con gli sconti indiscriminati sul prezzo di copertina, che è stabilito dall'editore, praticati dagli altri operatori del settore, le catene editoriali e la Grande Distribuzione Organizzata: i margini diventano ogni giorno più esigui.

Il libraio indipendente che, per rimanere sul mercato, decide di aderire alla logica degli sconti, finisce per soccombere ad essa. Se non accetta di svendere i libri, una parte dei clienti lo abbandona. La libreria, in un verso o nell'altro subisce un danno irreversibile. A volte sopravvive a stento, sempre più spesso abbassa definitivamente la serranda. Gli esempi sono numerosissimi in tutta Italia. Si sta assistendo ad una vera e propria desertificazione culturale, con larghe zone della provincia italiana totalmente prive di librerie, laddove storicamente avevano svolto un ruolo fondamentale di servizio alle famiglie e alla comunità.

## **SAI SPERARE CHE LA LEGGE SIA ANCORA UGUALE PER TUTTI?**

Le catene editoriali e la grande distribuzione possono oggi permettersi di contaminare il sempre più aggressivo mercato del libro con i loro meccanismi di sconto seducenti, causando irresolubili problemi di sopravvivenza per le piccole e medie librerie. Ciò è dovuto ad un clamoroso vuoto legislativo.

Da anni e da più parti si sollecita la promulgazione di una LEGGE SUL LIBRO che regolamenti una volta per tutte il mercato editoriale-librario.

La scelta più opportuna è senz'altro quella di ispirarsi alle normative vigenti nella maggioranza dei Paesi UE, quali ad esempio la Francia, la Germania, la Spagna dove le librerie e TUTTI i luoghi nei quali si vendono libri non praticano sconto o questo è estremamente limitato.

Una regola semplice, quella del prezzo fisso, alla quale devono attenersi, anche per le vendite attraverso internet, tutti gli operatori: le librerie di catene editoriali, le librerie indipendenti, la Grande distribuzione e i supermercati, che giocano i rispettivi destini su parametri di qualità, professionalità e offerta bibliografica.

Studi approfonditi e ben documentati evidenziano con chiarezza che la regolamentazione dell'offerta di sconto sul prezzo di copertina contribuisce a mantenere stabile il prezzo dei libri.

In Francia grazie alla legge sul prezzo fisso, le librerie indipendenti sono cresciute di oltre il 30%, con conseguente aumento dei lettori.

## **SAI IMMAGINARE UN PAESE SENZA LIBRERIE INDIPENDENTI? COSA SI PUO' FARE?**

Molti, troppi italiani non leggono: oltre il 50% circa della popolazione con più di 6 anni di età non legge neppure un libro all'anno.

Le librerie indipendenti garantiscono il pluralismo dell'informazione e l'assortimento della scelta in maniera capillare sul territorio.

Il loro prezioso servizio contribuisce alla diffusione di cultura e allo scambio di idee fra i cittadini, promuovendo il libro e la lettura con indubbi benefici per la crescita sociale del nostro Paese.

E in un Paese dove gli indici di lettura risultano fra i più bassi d'Europa, e nulla di serio ed efficace si è fatto finora per incrementare la pratica della lettura, la scomparsa delle librerie indipendenti non farebbe altro che contribuire al declino di una parte importante del nostro tessuto socio-culturale.

E' veramente questo che si vuole?

I librai indipendenti faranno la loro parte per portare all'attenzione dei cittadini e delle Istituzioni le argomentazioni espresse in questo manifesto, convinti che possa essere la base di partenza per ripensare una politica globale a supporto del Libro e della Lettura in Italia.